

## **GTL Promozione dell'Economia Solidale**

Verbale incontro del 23/9/2017.

Sono presenti c/o Nexus CGIL Bologna: Dalma Domeneghini (Luoghi Comuni), Carlo Lugli (Des Modena), Dario Tuorto (DES Reggio Emilia), Matteo Turra (Zolarancio), Carina Pop (ACU) p.t.

### **Premessa**

Il rafforzamento e l'espansione della rete dell'Economia Solidale dell'E-R è un passaggio fondamentale affinché il Forum abbia vera forza di interlocuzione, possa cioè "muovere la politica" e provare a orientare secondo i principi dell'Economia Solidale non solo, ovviamente, le risorse che la Regione mette a disposizione attraverso la legge ma, possibilmente, almeno una parte di quelle che vengono investite per lo sviluppo economico e sociale dell'E-R.

Il primo obiettivo che ci siamo posti è stato così provare a definire quali azioni sia necessario mettere in campo per rafforzare e ampliare le nostre reti, innanzitutto al loro interno e in un secondo tempo verso l'esterno, e a questo obiettivo rispondono entrambe le linee progettuali su cui abbiamo cominciato a lavorare:

1. Contribuire a identificare le misure di sostegno all'ES previste dalla legge e, in particolare, quelle utili al rafforzamento delle reti (vedi ART 4 comma 1.a)
2. Contribuire alla costruzione del portale prevista da ART 8.2 della legge con un'ottica ai bisogni e alle visioni degli attori ES

### **Linea 1**

#### **Proposta di mappatura soggetti e reti ES del territorio E-R**

Per il rafforzamento dell'ES in Emilia Romagna abbiamo pensato che si debba partire dal far "emergere le reti", cioè che i diversi attori si conoscano e riconoscano, in una sorta di messa a sistema dell'esistente che migliori la comunicazione tra le realtà e aiuti a creare sinergie tra quello che ciascuno fa nel proprio territorio.

La mappatura è così la prima attività da mettere in campo, non un censimento ma uno strumento per connettere, una rappresentazione "*qualitativa e dinamica*" della rete dell'economia solidale dell'E-R.

Una mappatura, cioè, che non sia una semplice schedatura dei soggetti esistenti - divisi per attività e collocati su una cartina provinciale/regionale - ma una ricostruzione dei rapporti esistenti tra i diversi soggetti che metta in luce anche le relazioni che questi intrattengono con realtà che reputano affini per valori e campo di azione, ma che ancora non si riconoscono come parte del mondo ES. Vorremmo cioè ricostruire i flussi di relazioni, esistenti e potenziali, e sulla base di questa ricerca ragionare su quali azioni sia necessario mettere in campo per sostenere l'esistente e, in prospettiva, contribuire ad ampliare la rete.

Abbiamo deciso di organizzare il lavoro in due fasi: una prima di raccolta "artigianale" che prevede:

- definizione del questionario

- spedizione via mail dell'invito a partecipare alla mappatura
- raccolta dati via web.

La prima fase ci permetterebbe di testare lo strumento e dimostrare alla RER l'interessamento e il numero dei soggetti coinvolti, per poi verificare come proseguire con l'aiuto della Regione (se, infatti, a partire dalle competenze e conoscenze che già abbiamo a disposizione possiamo gestire la raccolta dei dati, la RER dovrebbe sostenere la seconda fase, quella di valutazione dei dati raccolti, ovviamente più complessa e articolata).

Per quanto riguarda i soggetti cui sottoporre il questionario, pensiamo di contattare le realtà iscritte alle mailing list del Creser e del Forum, integrando questi dati con quelli reperibili dalle mappature esistenti, la Mappa del Consumo Sostenibile realizzata da Ervet (<http://www.ervet.it/?p=3651>) e SuSy (<http://www.solidarityeconomy.eu/susy-map/>), oltre a chiedere ai soggetti che contattiamo di segnalarci altre realtà cui spedire il questionario.

Per rendere più semplice il processo e raccogliere più risposte possibile verrà aperta una pagina web dedicata (wordpress.RESER/mappatura) sul quale le organizzazioni contattate potrebbero rispondere direttamente.

*Referente della linea progettuale: Dario Tuorto*

## **Linea 2**

### **Costruzione del portale dell'ES**

Come la mappatura non è un elenco di realtà ma uno strumento per rafforzare e ampliare la rete dei soggetti ES, allo stesso modo il portale web non dovrà avere un impianto troppo istituzionale e, quindi, poco accogliente e autoreferenziale: dovrà essere un luogo di intrecci e connessioni, che racconti in modo semplice e accattivante l'economia solidale a chi non la conosce ma, insieme, risponda alle necessità comunicative, informative e anche "di servizio" degli attori ES.

Abbiamo pensato a un portale a tre livelli:

- divulgazione per il pubblico allargato
- informazione e approfondimento delle esperienze innovative di ES che si stanno sviluppando in Italia e fuori, ma sempre a partire dalle esigenze di chi opera in E-R
- strumento di scambio e confronto tra le realtà locali.

La struttura/organizzazione dei contenuti del portale dovrà, ovviamente, essere il prodotto di una visione condivisa tra tutte le realtà che hanno aderito al Forum: in altre parole potrà essere un ulteriore momento di confronto e consolidamento della rete. Pensiamo che, proprio per il ruolo che ha avuto nella nascita della legge, il CRESER possa proporre agli altri soggetti un "manifesto programmatico", sulla base dei documenti prodotti in questi anni (la legge stessa ma anche documenti RES, etc.).

*Referente della linea progettuale: Dalma Domeneghini*

## **Ruolo trasversale dell'ES**

Poiché il nostro Gruppo fa riferimento all'ES nel suo insieme e ha, in qualche modo, il compito di fertilizzare il terreno su cui possa crescere l'economia solidale, pensiamo possa essere un nostro specifico contributo – oltre a proporre al Tavolo di progetti di sostegno dell'ES e del consumo consapevole - il mettersi al servizio degli altri GLT provando a individuare punti di contatto fra le loro proposte e le politiche già attive in Regione. Questo attraverso l'identificazione - insieme con gli altri GLT – di alcune “leve politiche trasversali”: proposte di confronto e azione comune che l'ES fa agli altri soggetti della società civile dell'E-R. Crediamo, infatti, che il nostro mondo non possa esimersi dal prendere pubblicamente parola su temi ambiente, lavoro e immigrazione, solo per citare “luoghi di precipitazione” della crisi sistemica con cui la nostra società si confronta ormai da tempo e che si sta facendo sempre più grave... e provare così a costruire percorsi comuni tra attori ES ed altri attori (sindacato, università, società civile organizzata, ONG, terzo settore...) che ci consentano di meglio interloquire con la Regione E-R e le altre istituzioni locali.

### **Altre linee progettuali del GTL**

#### ***- divulgazione presso la cittadinanza (comma 1.d)***

Si tratta del tema più complesso su cui ragionare, a partire dal fatto che questa linea progettuale comporta il coinvolgere e/o confrontarci con vari attori non ES: abbiamo quindi deciso di rimandare a dopo novembre la riflessione su questo tema.

#### ***- reti centri economia solidale (comma 1.e)***

Sui “centri di economia solidale” si suggerisce un approfondimento su cosa si intenda o su quale possa essere il loro ruolo. Li intendiamo come centri privati o pubblico-privati? Per una prima indicazione di cosa dovrebbero fare: valorizzare spazi dismessi, valorizzare i territori, configurarsi anche come un incubatore di imprese solidali.

Non sono stati quindi identificati i referenti di queste due linee progettuali, perché la discussione è ancora aperta e proseguirà con i prossimi appuntamenti.